

SERIE A
CALCIO
Vendetta degli ex Lippi e Ganz a Marassi. Il centravanti con una doppietta trascina i bergamaschi alla conquista dei primi punti esterni. Chiude Rambaudi. Vana reazione dei blucerchiati, che vanno a segno con Mancini e Corini

Un piacevole ritorno

2 SAMPDORIA
Pagliuca Mannini Lanna Walker Vierchowod Corini Lombardo Jugovic Suso Mancini Sere na (7 st Bertarelli) (12 Nuciarì 13 Bonetti 14 Invernizzi 15 Chiesa)
ALLENATORE Eriksson

3 ATALANTA
Ferron Porrini Codispoti De Agostini Bigliardi Montero Rambaudi Bordin Ganz Perrone (1 st Valentini) Minaudo (12 Pinato 14 Magoni 15 Rodriguez 16 Valenciano)
ALLENATORE Lippi

ARBITRO Braschi di Prato
RETI nel pt 28 e 41 Ganz nel st 18 Mancini 20 Rambaudi 24 Corini (rigore)
NOTE giornata serena con vento di tramontana terreno in perfette condizioni spettatori 30 mila circa Ammoniti Perrone e Pagliuca per proteste Ganz Montero e Codispoti per comportamento non regolamentare

MICROFILM

28' Errato appoggio di Vierchowod ne approfitta Ganz per battere Pagliuca
41' Vierchowod stende Rambaudi Punizione che Ganz trasforma in gol con un morbido pallonetto
48' Lombardo appoggia in rete su respinta di Ferron il gol sembra regolare ma il guardalinee segnala un fuorigioco e l'arbitro annulla
63' Cross di Bertarelli colpo di testa di Mancini la Sampdoria accorcia le distanze

IL FISCHIETTO

Braschi 5 L'arbitro esordiva e non è parso all'altezza della situazione soprattutto nel concesso secondo tempo in cui ha commesso almeno un paio di errori piuttosto marcati. Il fuorigioco annullato da Lombardo apparso regolare se la segnalazione del guardalinee è successivamente ha concesso alla Samp un calcio di rigore che probabilmente non era perché il fallo su Mancini era fuori dell'area di rigore. Sicuramente da rivedere i giacchetti in terra di Prato



SERGIO COSTA

GENOVA - I abbuffata dopo il digiuno. L'Atalanta che sin qui non aveva rimediato neanche la misera di un punto in cinque trasferte scopre all'improvviso il gusto di vincere fuori casa e lascia a pancia vuota e bocca amara una Sampdoria che proprio non si aspettava un domenica così.

A Marassi è finita 3 a 2 sorpresa per tutti e gioca grande per i bergamaschi con porzioni più abbondanti per i due «x» della compagnia. I allenatori Lippi per 19 anni giocatore, e poi allenatore delle giovanili blucerchiate ed il cannoniere Ganz gratificato oggi pure dei bocconi più sapori con i due gol segnati sull'erba genovese dove in passato aveva potuto crescere e sudare ma mai e sultare.

L'uscita decisa concesso man mano è impostata su una sorprendente marcatura a zero con quattro giocatori in linea ed un solo tenacissimo difensore a uomo su Mancini. L'Atalanta ha trovato nella velocità la sua arma migliore affidando sull'antico e mai superato modulo all'italiana squadra cortissima e chiusa e fiondata improvvisamente con tropici di Rambaudi e Ganz.

Si è tutto ciò si aggiunge un Sampdoria distratta e confusa in difesa in un'aggressiva e centrò tempo e si spaventa



per questa inaspettata sconfitta interna il frutto soprattutto di un primo tempo folle al quale è fatto da contraltare una seconda frazione arretrata sul piano della volontà ma con un gioco approssimativo e confuso.

La partita è stata comunque vivacissima sul piano delle emozioni anche se dal punto

di vista tecnico e tattico ha offerto svarioni ed emozioni su entrambi i fronti.

Ha incominciato la difesa sampdoniana facendosi trovare impreparata al 28 su un contropiede orchestrato da Rambaudi e concluso in gol da Ganz ha proseguito Pagliuca immobile sulla deliziosa punizione a «foglia morta» ancora

MICROFONI APERTI

In alto il primo gol di Ganz alla Sampdoria. A fianco Rambaudi esulta dopo aver segnato la terza rete dell'Atalanta. Pagliuca inscena una protesta e ci guadagna l'ammonizione in basso all'Olimpico durante Roma-Parma. Zinetti abbandona il campo dopo l'espulsione per offese all'arbitro

Eriksson: «In due partite abbiamo concesso cinque palle gol agli avversari e ne hanno realizzato quattro»
Eriksson 2: «Abbiamo sbagliato troppo nel secondo tempo concedendo all'Atalanta la possibilità di giocare con tranquillità il pallone»
Lombardo: «Mi assumo tutte le responsabilità di questa sconfitta ho sbagliato troppi gol è un periodo che non vedo assolutamente la porta»
Lippi: «Avevo detto che prima o poi la mia Atalanta avrebbe cominciato a raccogliere punti fuori casa era solo questione di tempo»
Lippi 2: «Ganz ha realizzato otto gol in dodici partite per il campionato italiano è un traguardo rilevante è un giocatore che sta crescendo domenica dopo domenica»
Jugovic: «Possiamo parlare di sfortuna in due partite abbiamo perso due punti che meritavamo sicuramente di raccogliere»
Buso: «Purtroppo sono rientrato e la squadra ha perso il mister farà le sue valutazioni opportune lo comunque sono a disposizione»
Mannini: «L'Atalanta ha avuto una percentuale di realizzazione del 200 per cento»

Con un gol dubbio in zona recupero, i romani battono gli abruzzesi che avevano rimontato due volte. Guardalinee ferito da un petardo

Zoff scopre il gusto del thriller

2 PESCARA
Marchionni 8 Diara 6 Nobile 6 Zironelli 6 5 Dun ga 5 5 Righetti 5 5 Ferrretti 6 (35 st Palladini) Al legri 6 Borgonovo 6 5 Sliskovic 5 5 (17 st Compagno) Massara 6 5 (12 Savorani 13 Alfieri 16 Bini)
Allenatore Zucchini

3 LAZIO
Fiori 6 Bonomi (15 Corino 5 5) Favalli 6 Bacci 5 Luzzardi 5 5 Bergomi 5 5 Fuser 6 Doll 5 5 Winter 5 5 Gasco 6 5 (37 st Stroppa) Signori 6 5 (12 Orsi 14 Sciosa 16 Neri)
Allenatore Zoff

Arbitro Amendola di Messina 5 5
RETI nel pt al 25 Gasco nel st 4 Borgonovo 28 Signori 29 Allegri 48 Luzzardi
NOTE angoli 11 6 per il Pescara Torreno scivoloso Spettatori 18 000 Espulsi al 46 st Bacci per doppia ammonizione Ammoniti Nobile e Corino

MICROFONI APERTI

Zoff 1 «Quando giochiamo con tranquillità facciamo cose bellissime ma se andiamo in affanno ci perdiamo»
Zoff 2 «I miei ragazzi hanno detto che era gol non ho motivi di dubitare»
Zoff 3 «Anche se l'Inter ha perso ad Ancona non mi sento in dovere di lasciare il petardo è difficilissima»
Scibilla 1 «Si era già deciso che il Pescara doveva retrocedere prima di inizio della partita»
Scibilla 2 «Dall'inizio del campionato subiamo ingiustizie arbitrali»
Scibilla 3 «Nell'assegnare il terzo gol alla Lazio il segnalatore ha voluto vendicarsi per il petardo o era ancora fra stormito di dello scoppio»

FERNANDO INNAMORATI

PESCARA - Una volta tanto gli ultimi minuti di una partita sono stati per il compiacimento di Zoff. E' un po' di tempo che il Pescara è in campo con un gol dubbio in zona recupero, i romani battono gli abruzzesi che avevano rimontato due volte. Guardalinee ferito da un petardo

di vicino alla curva dei tifosi che si sono accesi a pochi passi di scogli. Godi è che si muoveva che i tenaci testisti fra le mani partiva sospeso per tre minuti. Intanto alla mezzogiorno i boti e i risposte che riceveva la partita. Signori riceve palla al limite dell'area avversaria scivola con un pallonetto in difesa ed insacca sull'azione successiva. Dunga spara un bolide da fuori. Non trattenne e rompe. Allegri che insacca. Lo scoppio più pericoloso della giusta carica psicologica di Pescara che cerca di vincere la partita ma il 93 Luzzardi è il più letale ed inconfondibile colpo. La traversa e torni in campo. L'arbitro sembra indeciso ma vedendo il segnalatore che indica il gol alla Lazio.

Tre pali e l'espulsione di Zinetti non sbarrano la strada del successo ai giallorossi. Decide un gol di Rizzitelli allo scadere. Emiliani deludenti, Scala fa autocritica: «Tutta colpa mia»

La zona della Roma fa novanta

1 ROMA
Zinetti 5 Piacentini 7 Bonacina 6 Garzya 6 (39 pt Fimiani 6) Aldair 7 Comi 6 5 Mihajlovic 6 Haessler 6 5 Carnevale 6 5 (40 st Salsano) Giannini 6 Rizzitelli 6 5 (13 Tompostilli 14 Benedetti 16 Muzzi)
Allenatore Boskov

0 PARMA
Ballotta 7 5 Pin 6 Di Chiara 6 (40 st Donati) Minotti 6 Apolloni 6 Grun 5 5 Asprilla 5 (43 st Mellini) Zoratto 5 5 Pizzi 5 5 Coughi 6 Franchini 5 (12 Ferrari 14 Pulga 15 Ferrante)
Allenatore Scala

ARBITRO Trenti (angolo di Torino 6)
RETI nel st 44 Rizzitelli
NOTE giornata fredda terreno in buone condizioni ammonta per gioco scorretto Rizzitelli Apolloni Di Chiara Bonacina Espulsi nel pt al 39 Zinetti per proteste con l'arbitro dopo essere stato ammonito

MICROFONI APERTI

Boskov 1 «L'espulsione di Zinetti? L'arbitro non sbaglia mai se non i giocatori che devono controllarsi. E Zinetti ha 34 anni e 15 anni di calcio alle spalle»
Boskov 2 «Ha vinto la Roma e ha vinto a pubblico è stato straordinario»
Fimiani 1 «Sono il portafortuna della Roma con me in campo o in panchina non abbiamo mai perso»
Fimiani 2 «L'emozione dell'espulsione è durata solo cinque minuti. Poi è stata un grande giornata»
Fimiani 3 «Nel giorno del butto ringrazio tutti ma soprattutto la mia famiglia è stata il migliore allenatore»
Scala 1 «Sono io il colpevole. Avrei dovuto cambiare qualcosa e non l'ho fatto. Peccato al 90 sembrava fatta poi Rizzitelli»
Scala 2 «La Roma ha meritato la vittoria»
Carnevale «Roma di carattere e sfortunata fino al 90 poi fortuna mia. Ma è giusto così»
Comi «Peccato che in tribuna non ci fosse Saccchi. Avrebbe visto una bella Roma a zona»

STEFANO BOLDRINI

ROMA - E' tutto il suo spirito un po' di questa vittoria della Roma. In dieci per cinque minuti con un colpo di genio. Godi è che si muoveva che i tenaci testisti fra le mani partiva sospeso per tre minuti. Intanto alla mezzogiorno i boti e i risposte che riceveva la partita. Signori riceve palla al limite dell'area avversaria scivola con un pallonetto in difesa ed insacca sull'azione successiva. Dunga spara un bolide da fuori. Non trattenne e rompe. Allegri che insacca. Lo scoppio più pericoloso della giusta carica psicologica di Pescara che cerca di vincere la partita ma il 93 Luzzardi è il più letale ed inconfondibile colpo. La traversa e torni in campo. L'arbitro sembra indeciso ma vedendo il segnalatore che indica il gol alla Lazio.

di un comodo per il pubblico e rimasero fermi. E così il 90 è arrivato il tecnico emiliano si è sprecato il colpo di concesso secondo tempo in cui ha commesso almeno un paio di errori piuttosto marcati. Il fuorigioco annullato da Lombardo apparso regolare se la segnalazione del guardalinee è successivamente ha concesso alla Samp un calcio di rigore che probabilmente non era perché il fallo su Mancini era fuori dell'area di rigore. Sicuramente da rivedere i giacchetti in terra di Prato

Partita che dovrebbe cambiare ma non cambia. La ripresa infatti è nelle mani della Roma «zonarola». Il Parma ha solo un'acuto in apertura ma con uno slalom di Gunn e Fimiani scappa ancora chocchiato dall'espulsione di Zinetti in gol. La Roma prima il Parma si arrende e in quella qualche legnata trentanove dopo un lungo stare si decide a rimontare. Al 72 punizione di pulito Haessler il pallone si accende sull'esterno della rete. Al 82 il tedesco inventa un assist per Guzman controllo elegante è un mezzogiorno di fuoco fra il Princip e Ballotta ma il pallone muore sul pale. Scossa il 90 in campo è già il profumo di shimpoo e bagno schiuma. Haessler con troli fa una ronica e crozza la zucca di Rizzitelli si volta non sbaglia e finisce 1-0